GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 26 LUGLIO — NUM. 173

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli affari Esteri, con decreti del 31 gennaio 1881:

A commendatore:

Ottolenghi cav. Giuseppe, tenente colonnello di stato maggiore, commissario italiano per la delimitazione delle frontiere del Montenegro.

A cavaliere:

Sperati Camillo Ambrogio, industriale in Londra, benemerito degli italiani poveri in quella città.

Bonacina Lodovico, industriale in Londra, id. id.

Allatini Moise, fondatore della Società italiana di beneficenza in Salonicco.

Arbib Salvatore, benemerito della Missione italiana per la esplorazione dell'Africa.

Con decreto del 6 febbraio 1881:

A cavaliere:

Bertolla avv. Cesare, segretario di 2ª classe presso il Ministero degli affari Esteri.

Con decreti del 24 febbraio 1881:

A cavaliere:

Chiossone prof. Edoardo, impiegato al Ministero delle Finanze del Giappone.

Fumagalli Alessandro, giudice del R. Tribunale consolare in Galatz.

Errera avv. Giuseppe, benemerito del Collegio Nazionale d'Alessandria d'Egitto.

Con decreti del 13 marzo 1881:

A commendatore:

De Martino cav. Renato, consigliere di Legazione.

Gerbaix de Sonnaz cav. nob. Carlo Alberto, id.

Zannini conte Alessandro, segretario di Legazione di 1ª classe.

Galvagna barone Francesco, id.

Ad uffiziale:

Cantagalli cav. Romeo, segretario di Legazione di 1ª classe.

Riva cav. Alessandro, id. id.

A cavaliere:

Calvi di Bergolo Giorgio Carlo, id. di 2ª classe.

Con decreto del 24 marzo 1881:

A cavaliere:

Uccelli Giuseppe, spedizioniere della R. Casa in Trieste.

Con decreto del 20 marzo 1881:

A cavaliere:

Rossi sacerdote don Enrico, parroco cattolico in Odessa.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti del 10 febbraio 1881:

A cavaliere:

Morosini Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona.

Ser Giacomi Filippo, id. id. di Bologna, applicato all'istruzione dei processi penali.

Tartufari Olimpiade, giudice del Tribunale civile e correzionale di Urbino.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **278** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il Regio decreto 22 dicembre 1861 che approva il regolamento per la esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Ministro della Guerra, conforme a parere espresso dal Comitato delle armi d'artiglieria e genio con deliberazione del 28 dicembre 1880, n. 598,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circostanti ai forti di Zuccarello e di Monte Arena, in provincia di Genova, vengono determinate, entro i limiti stabiliti colla legge succitata, dal piano annesso al presente colla data del 20 novembre 1880, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **313** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi del 13 settembre 1874, numeri 2076, 2077 e 2079, 14 agosto 1879, n. 5035, e 11 gennaio 1880, n. 5430 (Serie 2ª);

Visti i Regi decreti del 25 settembre 1874, numeri 2127, 2128 e 2130 e del 13 maggio 1880, n. 5431 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dai predetti Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, per l'eseguimento delle summentovate leggi relativamente al servizio ipotecario nei rapporti col Fondo per il culto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per l'esecuzione delle leggi sulle tasse di registro, bollo e ipoteche, relativamente al servizio ipotecario nei rapporti col Fondo per il culto.*

Art. 1. Le iscrizioni, rinnovazioni e trascrizioni, gli annotamenti, i certificati e le altre operazioni ipotecarie richieste nell'interesse del Fondo per il culto saranno eseguite dai conservatori delle ipoteche, annotando a debito dei privati obbligati al rimborso o dello stesso Fondo pel culto le tasse di ogni specie dovute ed i relativi emolumenti, con iscrizione d'apposito articolo sul *Libro Debitori.*

Art. 2. I conservatori delle ipoteche saranno tenuti ad eseguire, senza diritto ad alcun emolumento, onorario e compenso, tutti i lavori di ricerche, notizie, copie ed elenchi per uso amministrativo che siano ad essi richiesti o dalla Direzione generale o dalle Intendenze di finanza per la gestione del Fondo pel culto.

Quando si faccia uso in giudizio delle copie e degli estratti rilasciati gratuitamente, a norma del presente articolo, dovrà essere su ciascuno di essi apposta dal conservatore delle ipoteche la liquidazione delle tasse erariali d'ogni specie e degli emolumenti dovuti, e la indicazione del loro annotamento al *Libro Debitori.*

L'importare delle tasse e degli emolumenti suindicati sarà pure iscritto a debito sul registro della cancelleria giudiziaria, e dovrà ricuperarsi dal cancelliere nello stesso modo delle altre spese giudiziarie di che all'art. 2 della legge 14 agosto 1879, n. 5035.

Art. 3. Per la riscossione delle tasse e degli emolumenti di che al precedente art. 1 il conservatore promuoverà subito gli atti occorrenti verso i privati obbligati al rimborso.

Non potranno all'effetto suindicato essere intrapresi dal conservatore giudizi di esecuzione immobiliare senza che vi sia dato speciale assentimento dalla Direzione generale del Fondo pel culto.

Quando esauriti gli atti di esecuzione mobiliare il conservatore non avrà potuto conseguire il pagamento di tutta o parte della somma notata a debito, o quando questa non sia ripetibile verso altri, vi provvederà la Direzione generale del Fondo pel culto, la quale, sulla presentazione degli atti eseguiti o della copia della partita iscritta al *Libro Debitori*, ordinerà per mezzo della Intendenza di finanza il pagamento della somma non riscossa, unitamente alle relative spese di coazione, e l'annullamento dell'articolo di credito.

Il conservatore sarà obbligato a rinnovare gli atti a carico del privato debitore e dei suoi eredi, nonostante che abbia conseguito il pagamento a norma del capoverso precedente, quando ciò sia ordinato dalla Direzione generale del Fondo per il culto. Le somme per tal modo ricuperate saranno riscosse e versate in Tesoreria dal conservatore per conto del Fondo stesso, con diritto all'aggio del 10 per cento.

Art. 4. Nei casi di opposizione dei privati debitori al pagamento delle tasse e degli emolumenti notati a debito, il conservatore promuoverà, per mezzo dell'Intendenza di finanza, il parere della Avvocatura erariale, e sarà responsabile di tutte le spese per i giudizi proseguiti senza l'assenso di quell'ufficio consulente.

Art. 5. Le norme stabilite dal presente regolamento saranno osservate anco per la riscossione delle tasse e degli emolumenti che siano stati annotati a debito del Fondo pel culto per formalità ipotecarie precedentemente eseguite.

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. ZANARDELLI.

Il Ministro delle Finanze interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **CCXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Milano col nome di *Società Fondiaria Milanese*, col capitale nominale di lire 6,000,000, diviso in numero 12,000 azioni da lire 500 ciascuna, e colla durata di anni 60, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società commerciale anonima, denominata *Società Fondiaria Milanese*, sedente in Milano, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 17 maggio 1881, rogato in Roma dal notaro Costantino Bobbio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'articolo 5 sono aggiunte le parole: « salva la approvazione governativa; »

b) Nell'articolo 12 le parole: « Occorrendo vacanza nell'anno il Consiglio d'amministrazione provvede temporaneamente alla surrogazione, » sono sostituite dalle altre: « L'assemblea gene-

rale provvede pure alla elezione di almeno due supplenti destinati a sostituire i consiglieri che per qualunque causa non possono continuare ad esercitare il loro mandato; »

c) Nell'articolo 18, dopo le parole: « il Consiglio d'amministrazione potrà, » sono inserite le parole: « sotto la sua responsabilità; »

d) In fine dell'articolo 21 sono inserite le parole seguenti:

« La Società pubblicherà e trasmetterà annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio copia del proprio bilancio appena approvato dall'assemblea generale; »

e) L'alinea segnato di numero 2 dell'articolo 25 è riformato nel modo seguente:

« 2. Sull'aumento o riduzione del capitale e sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi al presente statuto. Per tali deliberazioni è pure necessaria l'approvazione governativa; »

f) In fine dell'articolo 29 sono aggiunte le parole: « Per le deliberazioni però contemplate ai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 25 la maggioranza di due terzi dei voti è necessaria tanto in prima che in ulteriore convocazione; »

g) In principio dell'articolo 33 è inserito l'alinea seguente:

« Quando dal bilancio risulti che vi sieno utili netti sopra il capitale, ecc. » Inoltre alle parole: « L'assemblea generale determinerà la quota che dovrà essere portata nel fondo di riserva, » sono sostituite le altre: « il 10 per 100 verrà destinato a fondo di riserva. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 500 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. 315 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, numero 2804, e gli articoli 1 e 2 del regolamento consolare approvato con Reale decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito un Nostro Consolato al Rosario (Repubblica Argentina) con giurisdizione nelle provincie di Santa Fè, Corrientes, Cordoba, San Juan, Rioja, Catamarca, Jujuy, Santiago dell'Estero, Salta e Tucuman, e nei territori delle Missioni e del Gran Chaco che vengono perciò staccati dal distretto consolare di Buenos Ayres.

Art. 2. Alla direzione del suddetto Nostro Consolato sarà destinato un ufficiale consolare di 1ª categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1881.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero 312 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge in data d'oggi con la quale viene data esecuzione alla convenzione conchiusa a Parigi il 3 novembre 1880;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data al regolamento internazionale firmato a Parigi il 3 novembre 1880 per la applicazione della convenzione dell'Unione postale universale ivi conchiusa nello stesso giorno ed anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1881.

UMBERTO.

MANCINI.
A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UNION POSTALE UNIVERSELLE

RÈGLEMENT *de détail et d'ordre pour l'exécution de la convention concernant l'échange des colis postaux sans déclaration de valeur, entre l'Allemagne, l'Autriche-Hongrie, la Belgique, la Bulgarie, le Danemark, l'Égypte, l'Espagne, la France, la Grande-Bretagne et l'Irlande, l'Inde Britannique, l'Italie, le Luxembourg, le Monténégro, les Pays-Bas, la Perse, le Portugal, la Roumanie, la Serbie, la Suède et Norvége, la Suisse et la Turquie.*

Les soussignés, vu l'article 15 de la convention du 3 novembre 1880 concernant l'échange des colis postaux sans déclaration de valeur, ont, au nom de leurs Administrations respectives, arrêté d'un commun accord les mesures suivantes, pour assurer l'exécution de ladite convention.

I. — 1. Les Administrations postales des pays contractants qui entretiennent des services maritimes réguliers désignent aux offices des autres pays contractants ceux de ces services qui peuvent être affectés au transport des colis postaux, en indiquant les distances.

2. Les Administrations des pays contractants se notifient mutuellement, au moyen de tableaux conformes au modèle *A* ci-annexé, savoir:

a) La nomenclature des pays par rapport auxquels elle peuvent respectivement servir d'intermédiaires pour le transport des colis postaux;

b) Les voies ouvertes à l'acheminement desdits colis, à partir de l'entrée sur leurs territoires ou dans leurs services;

c) Le total des frais qui doivent leur être bonifiés de ce chef, pour chaque destination, par l'office qui leur livre les colis.

3. Au moyen des tableaux *A* reçus de ses correspondants, chaque Administration détermine les voies à employer pour la transmission de ses colis postaux et les taxes à percevoir sur les expéditeurs, d'après les conditions dans lesquelles s'effectue le transport intermédiaire.

4. Chaque Administration doit, en outre, faire connaître directement au premier office intermédiaire quels sont les pays pour lesquels elle se propose de lui livrer des colis postaux.

II. — En exécution de l'article 5, paragraphe 1er, de la convention du 3 novembre 1880, les Administrations des pays contractants qui n'ont pas le franc pour unité monétaire, perçoivent leurs taxes d'après les équivalents ci-dessous:

PAYS	**50** centimes	**25** centimes
Allemagne	40 pfennig	20 pfennig
Autriche-Hongrie . . .	25 kreuzer	13 kreuzer
Danemark	36 öre	18 öre
Egypte	2 piastres	1 piastre
Grande-Bretagne	5 pence	2 pence 1/2
Inde Britannique	4 annas	2 annas
Monténégro	20 soldi	10 soldi
Norvége.	36 öre	18 öre
Pays-Bas	25 cents	12 cents 1/2
Perse	10 shahis	5 shahis
Portugal	100 reis	50 reis
Suède	36 öre	18 öre
Turquie	2 piastres 1/4 (90 paras).	1 piastre 1/4 (50 paras).

III. — Les colis postaux ne peuvent avoir aucune dimension supérieure à 60 centimètres. Leur volume est, en outre, limité à 20 décimètres cubes.

IV. — Sont exclus du transport les colis contenant des matières explosibles ou inflammables et, en général, les articles dangereux.

V. — Pour être admis au transport, tout colis doit:

1. Porter l'adresse exacte du destinataire;

2. Être emballé d'une manière qui répond à la durée du transport et qui préserve suffisamment le contenu. L'emballage doit être tel qu'il soit impossible de porter atteinte au contenu sans laisser une trace apparente de violation;

3. Être scellé par un cachet à la cire, par un plomb, ou par un autre moyen, avec empreinte ou marque spéciale de l'expéditeur.

VI. — Chaque colis doit être accompagné d'un bulletin d'expédition et de déclaration en douane conformes ou analogues aux modèles *B* et *C* ci-joints. Les Administrations se renseignent réciproquement sur le nombre des déclarations en douane à fournir pour chaque destination.

VII. — Chaque colis, ainsi que le bulletin d'expédition qui s'y rapporte, doit porter une étiquette conforme ou analogue au modèle *D* ci-annexé, et indiquant le numéro de l'enregistrement et le nom du bureau de dépôt.

Le bulletin d'expédition est, en outre, frappé par le bureau d'origine, du côté de la suscription, du timbre indiquant le lieu et la date du dépôt.

VIII. — 1. L'échange des colis postaux entre pays limitrophes ou reliés entre eux au moyen d'un service maritime direct est effectué par les bureaux désignés par les offices intéressés.

2. Dans les rapports entre pays séparés par un ou plusieurs territoires intermédiaires, les colis postaux doivent suivre les voies dont les offices intéressés sont convenus; ils sont livrés à découvert au premier office intermédiaire, à moins que les offices intéressés ne se soient entendus pour établir des échanges en sacs, paniers ou compartiments clos, avec feuilles de route directes.

IX. — Les colis postaux sont inscrits par le bureau d'échange expéditeur sur une feuille de route conforme au modèle *E*, annexé au présent règlement, avec tous les détails que cette formule comporte. Les bulletins d'expédition et les déclarations en douane sont attachés à la feuille de route.

X. — A la réception d'une feuille de route, le bureau d'échange destinataire procède à la vérification des colis postaux et des divers documents qui y sont inscrits, et, s'il y a lieu, opère la constatation des manquants ou autres irrégularités, en se conformant aux règles tracées, pour les objets recommandés, par l'article XIII du règlement d'exécution de la convention de l'Union postale universelle du 1er juin 1878.

XI. — 1. Les colis postaux réexpédiés par suite de fausse direction sont acheminés sur leur destination par la voie la plus directe dont peut disposer l'office réexpéditeur. Lorsque cette réexpédition entraîne restitution des colis à l'office expéditeur, les bonifications inscrites à la feuille de route de cet office sont annulées, et le bureau d'échange réexpéditeur livre ces objets pour mémoire à son correspondant, après avoir signalé l'erreur par un bulletin de vérification. Dans le cas contraire, et si le montant bonifié à l'office réexpéditeur est insuffisant pour couvrir les frais de réexpédition qui lui incombent, il se crédite de la différence en forçant la somme inscrite à son avoir sur la feuille de route du bureau d'échange expéditeur. Le motif de cette rectification est notifié audit bureau au moyen d'un bulletin de vérification.

2. Les colis postaux réexpédiés, par suite du changement de résidence des destinataires, sur un des pays contractants, sont grevés, à la charge des destinataires, par l'office distributeur, d'une taxe représentant la quote-part revenant à ce dernier office, à l'office réexpéditeur et, s'il y a lieu, à chacun des offices intermédiaires.

L'office réexpéditeur se crédite de sa quote-part sur l'office intermédiaire ou sur l'office de la nouvelle destination. Dans le cas où le pays de réexpédition et celui de la nouvelle destination ne sont pas limitrophes, le premier office intermédiaire qui reçoit un colis postal réexpédié se crédite du montant de sa quote-part et de celle de l'office réexpéditeur, vis-à-vis de l'office auquel il livre cet objet; et ce dernier, à son tour, s'il n'est lui-même qu'un intermédiaire, répète, sur l'office suivant, sa propre quote-part, cumulée avec celles dont il a tenu compte à l'office précédent. La même opération se poursuit dans les rapports entre les différents offices participant au transport, jusqu'à ce que le colis postal parvienne à l'office distributeur.

Toutefois si la taxe exigible pour le parcours ultérieur d'un colis à réexpédier est acquittée au moment de la réexpédition, cet objet est traité comme s'il était adressé directement du pays réexpéditeur dans le pays de destination, et remis sans taxe postale au destinataire.

3. Les expéditeurs des colis tombés en rebut seront consultés sur la manière dont ils entendent en disposer.

Toutefois les articles sujets à détérioration ou à corruption peuvent être vendus immédiatement, sans avis préalable et sans formalité judiciaire, au profit de qui de droit. Il est dressé procès-verbal de la vente.

Les colis à renvoyer à l'expéditeur sont inscrits sur la feuille de route avec la mention « Rebut » dans la colonne d'observations. Ils sont traités et taxés comme les objets réexpédiés par suite de changement de résidence des destinataires.

4. Tout colis dont le destinataire est parti pour un pays non participant à la convention du 3 novembre 1880 est traité comme

rebut, à moins que l'office de la première destination ne soit en mesure de le faire parvenir.

XII. — 1. Chaque Administration fait établir mensuellement, par chacun de ses bureaux d'échange et pour tous les envois reçus des bureaux d'échange d'un seul et même office, un état, conforme au modèle *F* annexé au présent règlement, des sommes inscrites sur chaque feuille de route, soit à son crédit, pour sa part et celle de chacune des Administrations intéressées, s'il y a lieu, dans les taxes perçues par l'office expéditeur, soit à son débit, pour la part revenant à l'office réexpéditeur et aux offices intermédiaires, en cas de réexpédition et de rebut, dans les taxes à recouvrer sur les destinataires.

2. Les états *F* sont ensuite récapitulés par les soins de la même Administration dans un compte *G* également annexé au présent règlement.

3. Ce compte, accompagné des états partiels, des feuilles de route et, s'il y a lieu, des bulletins de vérification y afférents, est soumis à l'examen de l'office correspondant, dans le courant du mois qui suit celui auquel il se rapporte.

4. Les comptes mensuel, après avoir été vérifiés et acceptés de part et d'autre, sont résumés dans un compte général trimestriel, par les soins de l'Administration créditrice.

5. Le solde résultant de la balance des comptes réciproques entre deux offices est payé par l'office débiteur à l'office créditeur en francs effectifs et au moyen de traites tirées sur la capitale ou sur une place commerciale de ce dernier office, les frais du payement restant à la charge de l'office débiteur.

6. L'établissement, l'envoi et le payement des comptes doivent être effectués dans le plus bref délai possible, et, au plus tard, avant l'expiration du trimestre suivant. Passé ce délai, les sommes dues par un office à un autre office sont productives d'intérêts, à raison de 5 p. 0[0 l'an, à dater du jour de l'expiration dudit délai.

7. Est réservée toutefois, aux offices intéressés, la faculté de prendre, d'un commun accord, d'autres dispositions que celles qui sont formulées dans le présent article.

XIII. — 1. Les Administrations se communiquent réciproquement, par l'intermédiaire du Bureau international, et trois mois au moins avant la mise à exécution de la convention du 3 novembre 1880, savoir:

a) Le tarif applicable dans leur service aux colis postaux pour chacun des pays contractants, en conformité de l'article 5 de la convention du 3 novembre 1880 et de l'article 1er du présent règlement;

b) Les noms des bureaux ou localités qui participeront à l'échange des colis postaux;

c) Un extrait, en langue allemande, anglaise ou française, des dispositions de leurs lois ou règlements intérieurs applicables au transport des colis postaux.

2. Toute modification apportée ultérieurement à l'égard des trois points ci-dessus mentionnés doit être notifiée sans retard de la même manière.

XIV. — Toute Administration d'un des pays contractants a le droit d'adresser aux autres Administrations participantes, par l'intermédiaire du Bureau international, des propositions concernant les dispositions du présent règlement.

Pour devenir exécutoires ces propositions doivent réunir, savoir:

a) L'unanimité des suffrages, s'il s'agit de la modification des articles XIV et XV;

b) Les deux tiers des suffrages, s'il s'agit de la modification des articles II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X et XI;

c) La simple majorité absolue, s'il s'agit de la modification des autres articles ou de l'interprétation des diverses dispositions du présent règlement.

Les résolutions valables sont consacrées par une simple notification du Bureau international à toutes les Administrations participantes.

XV. — Le présent règlement sera exécutoire à partir du jour de la mise en vigueur de la convention du 3 novembre 1880. Il aura la même durée que cette convention, à moins qu'il ne soit renouvelé d'un commun accord entre les Parties contractantes.

Fait à Paris, le 3 novembre 1880.

Pour l'Allemagne: W. Günther. — L. Miessner.
Pour l'Autriche: A. Varges.
Pour la Hongrie: P. Heim.
Pour la Belgique: F. Gife. — A. Dubois.
Pour la Bulgarie: N. S. Stoitchoff. — P. Travers.
Pour le Danemark: Schou.
Pour l'Égypte: V. Chioffi.
Pour l'Espagne: G. Cruzada Villaamil.
Pour la France: Ad. Cochery.
Pour la Grande-Bretagne et l'Irlande:
Pour l'Inde Britannique:
Pour l'Italie: A. Capecelatro.
Pour le Luxembourg: V. De Rœbe.
Pour le Monténégro: A. Varges.
Pour les Pays Bas:
Pour la Perse:
Pour le Portugal: Guilhermino Augusto De Barros.
Pour la Roumanie: C. F. Robesco.
Pour la Serbie: Mladen Z. Radoycovitch.
Pour la Suède: W. Roos.
Pour la Norvége: C. H. S. Hefty.
Pour la Suisse: Ed. Höhn.
Pour la Turquie: Y. Macridi.

Il presente regolamento fu pure firmato per i Paesi Bassi dal delegato neerlandese signor Hofstede il 25 giugno 1881.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'uffizio sanitario in Campobasso.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° settembre p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di aver compiuto gli anni 25;

5. Di avere od essere disposto a fissare la residenza in Campobasso.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree od affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 23 luglio 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale vacante presso la R. Università di Messina.*

Essendo vacante la cattedra di diritto internazionale presso la R. Università di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2100, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 25 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di filosofia morale vacante nella R. Università di Pisa.*

Essendo vacante la cattedra di filosofia morale presso la Regia Università di Pisa, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 25 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quest'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante presso la Regia Università di Modena.*

Essendo vacante la cattedra di diritto internazionale presso la Regia Università di Modena, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2100, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 26 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'importazione di viti in Germania.

In qualche comune del Regno si suole porre come mezzo d'imballaggio, sotto la copertura di tela, che avvolge i barili di vino destinato all'esportazione, uno strato di ceppi secchi di vite.

Tale fatto venne di recente constatato in Baviera per barili di vino provenienti da Alessandria. Di conseguenza il ministro bavarese degli affari esteri ha testè manifestato alla Regia Legazione a Monaco il desiderio che venga portato a conoscenza degli interessati in Italia, come l'introduzione dei detti ceppi, e di *tutte le parti della vite*, è espressamente vietata in Germania, e perciò anche in Baviera, e come ogni infrazione alle ordinanze imperiali dell'11 febbraio 1873 e 13 ottobre 1879 potrebbe cagionare gravi difficoltà e spese ai contravventori, e come finalmente questi si esporrebbero ad essere sottoposti a procedimenti giudiziari.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annuncia l'interruzione dei cavi sottomarini da Bahia a Rio Janeiro e da Rio Grande a Montevideo.

I telegrammi per località dell'America meridionale al di là dell'interruzione sono trasmessi coi migliori mezzi possibili senza variazione nè di tassa nè d'indirizzo.

Roma, 25 luglio 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Con effetto dal 1° agosto p. v. sono istituiti i seguenti uffizi postali di 2ª classe:

Bussolengo, in provincia di	Verona
Breganze, id. di	Vicenza
Casalromano, id. di.	Mantova
Giudecca (Venezia), id. di	Venezia
Migliarino (Migliaro), id. di	Ferrara
Pannarano, id. di	Benevento
Parco Reale (Torino), id. di	Torino
Pontecagnano (Montecorvino Pugliano), id. di	Salerno
Robilante, id. di	Cuneo
Sant'Ambrogio di Valpolicella, id. di . . .	Verona

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma da Costantinopoli, 21 luglio:

" Contrariamente al linguaggio tenuto da qualche giornale francese, nei circoli diplomatici di Pera si ritiene che le relazioni tra la Porta e la Francia siano eccellenti, e che Assym pascià ha dato le spiegazioni più soddisfacenti a propo-

sito dell'invio di truppe nella Tripolitania. Da altra parte si afferma altamente nelle regioni ufficiali che la Porta non nutre sentimenti ostili alla Francia, che essa è assolutamente estranea agli eccitamenti che possono avvenire in Tunisia ed in Algeria, e che è pronta a reprimere energicamente tutte le mene o tentativi che si facessero sul suo territorio per provocare delle turbolenze nei paesi finitimi. „

Su questo telegramma, il *Temps* fa le osservazioni seguenti:

" Si parla a Londra della prossima pubblicazione di una corrispondenza diplomatica tra la Francia e l'Inghilterra relativamente a Tunisi. La corrispondenza contiene, a quanto si afferma, un dispaccio francese il quale constata che il governo di Francia non ebbe mai, nè ha oggigiorno, il menomo desiderio di estendere i suoi possedimenti da parte della Tripolitania, che essa riconosce essere parte incontestata dell'impero ottomano.

" Questo dispaccio non farà che ripetere una volta di più delle cose che tutti sanno in Francia, e che sono state già espresse in modo categorico in parecchie note ufficiose. Ma esso permetterà al governo inglese di rispondere categoricamente a lord Churchill, il quale ha annunziato alla Camera dei comuni l'intenzione di proporre, dopo la discussione del *bill* agrario la mozione seguente: " La Camera è d'avviso che " una vigilanza continua debba essere esercitata dal governo " per impedire che l'autorità del sultano sia messa in pericolo " nella Tripolitania. „

Un telegramma che il *Temps* riceveva da Vienna diceva, giorni sono, che l'Austria-Ungheria è intenzionata di proporre lo scioglimento della Commissione danubiana europea, e che si sarebbero già esaminate le prospettive di tale proposta e discussa la questione se l'Austria abbia la facoltà di farla.

Il *Pester Lloyd* opina che tale discussione sia per lo meno prematura. " Fino ad ora, scrive il giornale ungherese, non si poteva sostenere che il governo austro-ungarico desiderasse lo scioglimento della Commissione danubiana; ricordiamo di aver letto soltanto che il barone de Haymerle, per il caso dovesse fallire, per l'opposizione di qualche potenza, il progetto di estendere la competenza della Commissione mista al tratto Galatz-Porte di Ferro, sarebbe disposto ad esaminare la questione dei vantaggi che la Commissione danubiana potrebbe offrire all'Austria-Ungheria, qualora i suoi legittimi interessi al Basso Danubio non fossero riconosciuti dall'Europa. Gli è dunque soltanto in questo caso che si presenta possibile l'accennata eventualità. Sino ad oggi però non si ebbe motivo di esaminare tale questione, dacchè, per quanto complicata sia la vertenza, non si può ritener fin da ora che l'*Avant-projet* sia andato a vuoto. Se taluno sostiene essere sorto il dubbio che sciogliendosi la Commissione mista debba venirne di conseguenza lo scioglimento della Commissione danubiana, noi riteniamo giustificato il dubbio, ma non crediamo che chi abbia anche superficialmente esaminata la questione possa aver ideata la possibilità che lo scioglimento della Commissione mista possa influire così sull'esistenza della Commissione danubiana.

" A sensi dell'articolo 54 del trattato di Berlino le potenze devono entro brevissimo tempo porsi d'accordo sul prolungamento dei poteri della Commissione danubiana europea. Questo accordo deve naturalmente essere unanime, e l'opposizione di una sola potenza potrebbe in tal caso avere una influenza decisiva. Vi è quindi la possibilità che si frappongano ostacoli alla continuazione dell'esistenza della Commissione danubiana europea; giova però sperare che le cose si chiariranno in modo che nessuna potenza si vedrà indotta a far uso di tale facoltà.

Il Consiglio federale della Svizzera, nella sua seduta del 22 luglio ha conferito al signor Kern, ministro della Confederazione a Parigi, pieni poteri per i negoziati relativi alla conclusione di un nuovo trattato di commercio tra la Francia e la Svizzera. Il Consiglio ha nominato poi il dott. Lardy consigliere di legazione a Parigi, in qualità di addetto del signor Kern. Questi negoziati avranno luogo nei primi giorni del prossimo settembre.

Un telegramma che i giornali inglesi ricevono da Durban, in data 22 luglio, annunzia che in base al progetto di convenzione elaborato dalla Commissione reale tutto il Transvaal viene retrocesso virtualmente ai Boeri. L'ammontare delle richieste inglesi è di 500 mila sterline, che il governo dei Boeri è disposto a pagare. La convenzione non è stata ancora accettata dal governo dei Boeri. Il ritardo è causato dal prolungarsi delle discussioni di cui furono argomento la questione finanziaria e quella degli indigeni. Il Volksraad del Transvaal sarà eletto prossimamente.

Scrivono da Madrid che l'animazione politica aumenta grado grado che si avvicina il momento delle elezioni.

Nell'ultimo Consiglio di ministri, tenuto prima della partenza del signor Sagasta per i bagni, il ministero ha definitivamente concretata la lista dei senatori a vita che esso dovrà nominare e quella dei candidati che si presenteranno coll'appoggio ufficiale per il rinnovamento della parte elettiva della Camera alta. Il numero dei senatori da nominare nella penisola per mezzo della elezione a due gradi è di circa 140.

I liberali conservatori hanno cominciato da assai tempo addietro una attiva propaganda in favore dei loro candidati. Gli ultramontani, l'unione cattolica ed i moderati storici hanno pubblicati i loro programmi e parteciperanno alla lotta elettorale. La Giunta direttiva dei democratici progressisti ha diramato una circolare per eccitare i suoi a non astenersi. Il signor Castelar pronunzierà in questi giorni un discorso per definire il contegno dei possibilisti. I soli federalisti non hanno ancora tracciata palesemente la loro linea di condotta. Non si dubita che il ministero avrà la maggioranza. Le frazioni dell'opposizione non giungeranno a far nominare più di cento deputati.

Dispacci particolari della *République Française* dall'Algeria parlano di un convegno dei principali capi del movimento insurrezionale. In tale convegno, al quale parteciparono anche dei delegati degli Zlaas, dei Suassi e dei Mettelit, si sarebbero gettate le basi di una alleanza e di una azione comune. Il generale Lorgerot fa eseguire al sud della Manouba delle ricognizioni in diverse direzioni, ma i ribelli si sono allontanati, e pertanto le ricognizioni non danno effetto.

Si confermava che Bu-Amema si fosse ritirato nella sezione di Tiout. Le comunicazioni tra Saida e Geryville erano libere. Un convoglio di vettovaglie aveva potuto viaggiare tra questi due punti senza essere molestato.

A Tunisi correva voce che alcune bande di arabi provenienti dal sud intendessero di attaccare Biserta. Talune carovane aspettate in questa città non vi erano ancora giunte. I notabili di Sfax esitavano a rientrare nella città per timore di rappresaglie.

Gli Zlass, gli Hamema, i Benizitt avevano inviati degli emissari per proporre alle tribù tunisine limitrofe al confine algerino di unirsi a loro per combattere contro i francesi. Sembra però che fino alle ultime date queste proposte non avessero trovata adesione.

Il generale Lorgerot era stato avvertito che da Kairouan erano partite squadre di cavalieri arabi per recarsi a distruggere la ferrovia e a predare la campagna. Parecchi distaccamenti di 200 uomini ciascuno si erano recati in campagna per impedire tali atti. L'agitazione regnava fra Tebourba e Souk-el-Arba. Parecchi indigeni avevano assunto un contegno minaccioso contro gli impiegati delle ferrovie dichiarando loro altamente che presto compiranno una vendetta segnalata.

In un rapporto del viceammiraglio comandante la squadra che operò a Sfax sono confermati tutti i particolari che noi abbiamo successivamente stralciati dai telegrammi dei diversi giornali intorno all'attacco ed alla occupazione della città. Il rapporto descrive come la resistenza degli arabi sia stata accanitissima e come il combattimento siasi protratto nell'interno della città. Il viceammiraglio, scrive inoltre, che la occupazione erasi compiuta solidamente e che non si temeva alcun ritorno offensivo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 25. — Stamane, alle ore 7, S. M. il Re visitò l'Esposizione industriale e fece degli acquisti. Ripartì per Monza alle ore 10. Stasera tornerà per assistere allo spettacolo al Circo Renz.

Lo stato dell'arcivescovo è sempre gravissimo.

Roma, 25. — Il barone Fava è nominato Ministro d'Italia a Washington, il conte Ceva è nominato Ministro a Buenos-Ayres e il conte Fè d'Ostiani a Berna.

Roma, 25. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica il seguente dispaccio che ha ricevuto il 24 corrente dal sig. Blaine, segretario di Stato:

« Il presidente peggiorò improvvisamente ieri a mezzodì, circa, colto da brividi alternati con febbre; il polso aumentò e si elevò pure di molto la temperatura. I dottori Hamilton e Agnew, chiamati alle 10, trovarono il presidente in migliore stato.

« L'ultimo bollettino della mezzanotte, annunzia che il presidente aveva avuto altri brividi ed era rimasto in uno stato non soddisfacente, fino circa alla mattina. Raccolti a consulto tutti i medici, fu deciso alle 8 del mattino di procedere ad un'operazione chirurgica, e fu operata un'incisione vicino alla ferita, per facilitare l'uscita del pus. Il risultato fu dei più favorevoli, e si constatò che le condizioni del presidente erano migliorate. Il presidente sopportò coraggiosamente e felicemente l'operazione. Siamo trepidanti, ma pieni di speranze. »

Parigi, 25. — Amè, negoziatore francese pel trattato di commercio franco-italiano, arriverà a Roma domenica.

Napoli, 25. — È arrivato l'on. Mancini. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità politiche e giudiziarie, e quindi recossi a Capodimonte.

Oggi hanno luogo le prove di stabilità della corazzata *Italia*.

La corazzata *Roma* si recherà a Livorno ad assistere alle regate dell'*Yacht-Club* italiano.

Napoli, 25. — Il marchese di Noailles arriverà a Roma sabato per prendere parte ai negoziati pel trattato di commercio fra la Francia e l'Italia.

Roma, 25. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica le seguenti notizie che ha ricevute oggi dal segretario di Stato Blaine:

« Da un primo dispaccio, in data del 24, ore 6 pomeridiane, risultava che lo stato del presidente continuava ad essere soddisfacente.

« Un secondo, delle ore 11 pomeridiane, annunziava una generale diminuzione dei sintomi sfavorevoli. »

Roma, 25. — Il signor Pioda, ministro di Svizzera, partirà domani o posdomani in congedo per Locarno.

Porto-Said, 24. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* e il Regio avviso *Rapido* sono giunti ad Assab.

A bordo tutti bene.

Saida, 24. — Una colonna di 2500 uomini partirà verso il 4 agosto per occupare posizioni strategiche importanti, punire i dissidenti, proteggere le tribù fedeli. L'obbiettivo probabile della spedizione è Tiout o Alsa. 2000 cammelli furono messi a requisizione.

Tunisi, 25. — I predatori rubarono 4000 montoni nelle proprietà del ministro Mustafà.

La squadra corazzata lasciò Sfax sabato, diretta a Gabès.

Parigi, 25. — La Camera approvò il progetto di legge per la istruzione obbligatoria, respingendo le modificazioni introdottevi dal Senato.

Parigi, 25. — *Seduta del Senato*. — Il ministro Barthélemy Saint-Hilaire, rispondendo al duca di Broglie, asserisce essere una necessità il protettorato della Francia su Tunisi. « Noi non vogliamo, soggiunge, nè la conquista nè l'annessione; se occupiamo diversi punti, ciò è per il mantenimento dell'ordine. » Smentisce ogni progetto della Francia su Tripoli. Dice che l'Inghilterra è rassicurata dalle spiegazioni date dalla Francia in proposito.

Il duca di Broglie dichiarasi lieto di aver provocato tali spiegazioni.

Il bilancio degli affari esteri è approvato.

Madrid, 25. — Il governo, nel desiderio di mantenere strette relazioni con l'Italia, deliberò di sconfessare la lettera dell'arcivescovo di Toledo, nella quale si chiede il ristabilimento del potere temporale del Papa.

Londra, 25. — *Camera dei comuni*. — Harcourt conferma la scoperta delle macchine infernali fatta sopra dei bastimenti provenienti dall'America.

Harcourt, parlando della condotta del governo riguardo al Congresso rivoluzionario, dice che essa fu guidata non dalla influenza straniera, ma dai nostri principii conosciuti. Se lo scopo del Congresso fosse quello di spingere a commettere delitti entro o fuori del paese, il governo dovrebbe intervenire, ma non può farlo se il Congresso si limita puramente all'espressione di opinioni anche esagerate.

Harcourt crede che le macchine infernali siano opera dei feniani dell'America, ove la stampa feniana provoca apertamente al delitto. Si dovettero fare rimostranze all'America sopra gli eccessi della stampa. L'America sembra egualmente pronta a reprimere i delitti, poichè il pericolo è eguale tanto per gli americani che per

gl'inglesi che attraversano l'Atlantico. L'Inghilterra non ha ricevuto ancora alcuna risposta ufficiale alle rimostranze sugli eccessi della stampa. Le rimostranze sulle macchine infernali saranno fatte quando il ministero sarà pervenuto al risultato dell'inchiesta in America.

Washington, 25 (ore 7 mattina). — Garfield ha passato una buona nottata; lo stato suo è soddisfacente.

Costantinopoli, 25. — Il giornale *La Turquie* prende atto della nota dell'*Agenzia Havas*, dichiarandosi lieto di udire che l'*Agenzia Havas* stessa afferma che ogni malinteso sia sparito fra i due governi e che la Francia non ha alcuna mira ambiziosa sulla Tripolitania.

Londra, 25. — Thomas Tonay, organizzatore della Lega agraria, è stato arrestato nella mattinata a Ballaghadereen.

Madrid, 25. — La risposta di Barthélemy Saint-Hilaire alla nota della Spagna concernente i coloni spagnuoli a Orano fu letta nel Consiglio dei ministri e trovata troppo vaga sopra i punti essenziali dei reclami della Spagna. La nota promette indennizzi, reclama la reciprocità da parte della Spagna in casi analoghi, dimostra simpatie per la Spagna. Il ministro degli esteri risponderà per precisare nuovamente i punti essenziali dei reclami della Spagna.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 14 corrente arrivava ad Assab il Regio avviso *Rapido*, ed al 22 vi giungeva la Regia corvetta *Vettor Pisani*. A bordo tutti bene.

Le Regie corazzate *Principe Amedeo*, *Duilio* e *Affondatore*, unitamente al Regio avviso *Marcantonio Colonna*, ancoravano a Brindisi la mattina del 23 corrente.

Arma dei Reali carabinieri. — Dall'ultimo *Bollettino dei Carabinieri Reali* ricaviamo i seguenti ragguagli:

Nel mese di giugno ultimo scorso 141 militari dell'arma sono stati ammessi alla rafferma, e di questi, 90 alla rafferma con premio e 51 a quella di un anno.

La forza presente di truppa era, al 1° luglio 1881, complessivamente di 19,806 uomini, di cui 15,509 nell'arma a piedi fra sottufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 fra sottufficiali e soldati e 279 allievi nell'arma a cavallo.

La forza presente ha una deficienza di 232 uomini in confronto colla forza organica stabilita, ma tale deficienza è imputabile esclusivamente alla legione allievi, la quale, essendo destinata a fornire man mano che se ne presenta il bisogno i carabinieri alle legioni territoriali, non può essere al completo che all'epoca dell'arruolamento che si opera sugli inscritti della classe di leva annualmente chiamati sotto le armi.

Durante il mese di giugno vennero operati dai militari dell'arma 7046 arresti, dei quali 4449 di ufficio e 2597 dietro mandato.

Tali arresti si eseguirono dalle diverse legioni nei seguenti numeri:

Bari 1001, Bologna 605, Cagliari 238, Firenze 667, Milano 312, Napoli 1067, Palermo 759, Piacenza 341, Roma 1125, Torino 423, Verona 508.

Elargizione. — Nella *Perseveranza* del 24 si legge:

Il commendatore Basile, prefetto di Milano, assistendo ieri alla premiazione delle allieve e degli allievi del Circolo d'insegnamento, destinò l'annualità di lire 500, finch'egli duri nell'attuale sua carica, per un premio da conferirsi nella sezione femminile sotto il titolo di *Premio Adelaide*.

È associato a questo nome con gentilissimo pensiero del donatore il caro ricordo della sua degnissima consorte, che non è più, e ciò basterà perchè venga adoperato maggior fervore allo studio e inappuntabile disciplina dalle allieve che aspireranno al conseguimento del premio *Adelaide*.

Astronomia. — In data del 25 luglio il prof. P. Pigorini scrive al *Presente* di Parma:

Intanto che è ancora visibile la grande cometa di Kruls, in prossimità della stella polare, sebbene grandemente diminuita di splendore, è apparsa sul nostro orizzonte un'altra cometa, scoperta in America da Schäberle. Era visibile stamattina nella costellazione del Cocchiere; ha nucleo ed un principio di coda all'opposto del sole.

Nell'ora mattutina, in cui è visibile questa nuova cometa, trovansi pure nel cielo orientale, insieme quasi congiunti, i quattro principali pianeti, Venere, Giove, Marte e Saturno.

Incendio agli Stati Uniti. — Un telegramma da Nuova York annunzia che il 19 corrente, a Siracusa, nello Stato di Nuova York, scoppiò un incendio che distrusse quel teatro dell'Opera, nonchè molti magazzini, e che cagionò danni per 300,000 dollari.

L'uragano di New-Ulm. — Si hanno nuovi particolari sul terribile uragano che scoppiò a New-Ulm nel Minnesota.

L'uragano, prodotto da un ciclone ed annunziato da nubi nere come inchiostro, infierì sopra una zona di terreno lunga 16 leghe e larga mezza lega, dal nord al sud.

L'uragano durò appena un quarto d'ora, ma la sua violenza fu tale e tanta che distrusse più di 100 fabbricati in legname e tutti i raccolti dei dintorni. Nelle campagne tutti gli alberi furono atterrati. Il fulmine cadde su parecchie case, ed a molte di queste il vento portò via i tetti.

Nella sola città di New-Ulm 14 persone rimasero uccise e 30 ferite gravemente, ma si crede che la tempesta facesse altre numerose vittime nei dintorni, e specialmente a West-Newton. In quanto poi alla distruzione dei capi di bestiame, essa fu considerevole, e si calcola che le perdite materiali cagionate dall'uragano ammontino a circa tre milioni di franchi.

Decessi. — Il *Temps* del 24 annunzia la morte, in età di 58 anni, del dottore Francesco Armando Moreau, membro dell'Accademia di medicina e della Società di biologia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di giugno 1881

Pioggie leggere e talvolta temporalesche si ebbero nei giorni 1-3 nell'Italia meridionale in relazione colla debole depressione che in detti giorni si manifestò in quelle regioni. Il 6 cielo coperto e pioggie nell'Italia superiore, oltre a qualche temporale e magnetiche perturbazioni. Nel giorno seguente le basse pressioni dalla Manica eransi trasportate sull'Italia superiore col centro a Milano; il tempo peggiorò e si mantenne cattivo per tutto il resto della decade, con pioggie forti, temporali e neve su alcuni monti elevati dell'Appennino centrale; la temperatura abbassò, e coi temporali si rinnovarono le perturbazioni magnetiche.

Al principio della seconda decade continuano i venti freschi del 1° e 4° quadrante che abbassano la temperatura al nord e sud d'Italia, per modo che la minima termometrica mensile avvenne quasi per tutto dal giorno 9 al giorno 11, come vedesi dalla tabella *A*.

Tabella A. — *Estremi termografici.*

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Cuneo	+ 6°,4	7	+ 31°,7	25
Alessandria	7,6	10	33,8	25
Torino	8,4	9	31,2	25
Novara	8,0	9	33,8	25
Pavia	8,2	3	32,5	?
Milano	8,7	11	35,0	25
Como.	6,6	10	30,8	25
Bergamo.	5,4	8	32,8	25
Brescia.	8,9	11	35,0	25
Mantova	8,3	11	36,5	25
Vicenza	9,0	11	33,8	24
Treviso	8,5	4	35,3	24
Belluno	4,3	10	32,2	24
Udine	6,2	10, 11	32,2	24
Venezia	10,5	11	33,2	24
Padova	9,5	9	32,9	24, 25
Rovigo	8,2	11	34,6	25
Porto Maurizio . .	10,6	9	32,1	26
Genova	12,4	8	31,4	27
Piacenza.	10,5	9	33,0	25
Parma	9,5	11	35,4	25
Reggio Emilia . . .	10,0	9	36,2	25
Modena	7,5	9, 11	33,8	24
Ferrara	9,1	11	36,1	24
Bologna	12,2	9	31,3	25
Forlì	9,6	11	33,4	25
Pesaro	7,8	9	29,8	25
Ancona.	10,9	8	31,3	25
Camerino.	4,2	9	31,2	25
Ascoli Piceno . . .	8,5	10	36,0	24
Massa Carrara . . .	14,0	11	30,5	26
Pisa	4,5	11	35,5	24
Livorno	11,2	11	33,2	25
Lucca	8,4	9	34,0	24
Firenze	7,0	9	37,0	24, 25
Siena	6,5	9	35,3	24
Arezzo	5,3	9	36,3	25
Perugia	6,0	9	34,6	25
Roma (C. R.) . . .	8,8	11	35,2	25
Aquila	3,6	10	33,8	24
Chieti	6,4	9, 10	31,0	28
Agnone	6,0	9	30,9	25
Foggia	9,6	9	36,8	26
Lecce	11,0	12	35,8	27
Potenza	2,5	9	29,2	25, 26
Caserta	7,2	9	35,1	24
Benevento	7,0	12	33,2	23
Avellino	5,5	12	34,1	25
Salerno	9,5	12, 13	27,5	27, 28, 29
Cosenza	8,3	11	33,0	25, 27
Palermo	11,0	11, 13, 14	33,4	26
Caltanissetta. . . .	8,7	11	33,0	26
Trapani	14,0	12	29,3	27
Siracusa	13,6	13	31,0	25
Cagliari	7,8	11	33,9	26

Nei giorni 11 e 12 si ebbero leggere piogge nell'Italia centrale e meridionale. Dal 16 al 20 la pressione non presentò che lievi oscillazioni, al punto da potersi dire che rimase dovunque stazionaria sui 763 mm., eccetto il 19 in cui una lieve depressione che si trovava al N fece sentire la sua influenza sull'alta Italia. Colle pressioni uniformi e i venti debolissimi si formarono nebbie sino dal giorno 15, così che il cielo nel giorno 20 era caliginoso in tutta l'Italia media e bassa; un vero nebbione che continuò fino al 26, mentre quasi costanti si mantennero pure le pressioni e quasi sempre dominò la calma. Questo grande e prolungato ristagno d'aria e il velo caliginoso fecero sì che la temperatura andò successivamente aumentando, per modo che la massima temperatura nel mese ebbe luogo in quasi tutte le stazioni dal 24 al 26, come vedesi nella tabella *B*; le massime temperature furono quasi tutte superiori ai 30 gradi, non poche ai 35, ed a Firenze arrivò a 37 gradi nei giorni 24 e 25. Il 27 troviamo una depressione nell'Italia centrale, che nei due giorni seguenti fa ancora sentire la sua influenza dal NE. Finalmente tra il 29 e 30 se ne forma un'altra sull'Italia del sud. La prima dà origine ai temporali dal 26 al 28; la seconda ai temporali e alle piogge del 29 e 30, e ai venti settentrionali che abbassarono la temperatura.

Tabella B.

Stazioni	Acqua caduta in giugno 1880	1ª decade giugno 1881	2ª decade giugno 1881	3ª decade giugno 1881	Mese
Cuneo	139,1	15,0	1,7	0,9	17,6
Alessandria . .	87,7	23,9	0,0	8,6	32,5
Torino	181,7	33,6	1,7	2,0	37,3
Pavia	54,5	22,2	5,0	0,0	27,2
Milano	122,5	27,5	0,8	5,0	33,3
Bergamo.	182,3	54,8	5,7	15,1	75,6
Brescia	116,9	39,9	4,0	78,0	121,9
Mantova	74,6	17,2	4,7	7,2	29,1
Vicenza	141,0	64,0	21,4	24,5	109,9
Treviso	78,8	24,9	39,1	39,5	103,5
Belluno	176,2	55,4	32,7	58,0	146,1
Udine	178,3	59,8	61,6	58,9	180,3
Venezia	68,9	32,2	15,4	16,7	69,3
Padova	76,0	20,9	8,0	17,1	46,0
Rovigo	67,7	77,8	12,2	15,2	105,2
Porto Maurizio.	58,9	8,6	0,0	11,4	15,0
Genova	131,6	40,2	1,2	4,0	45,4
Piacenza	32,0	20,1	0,0	23,8	43,9
Parma	52,3	23,2	0,0	104,3	127,5
Reggio Emilia .	24,4	29,3	0,0	47,9	77,2
Modena	41,8	8,0	2,2	60,4	70,6
Ferrara	49,7	35,8	3,8	36,6	76,2
Bologna	49,0	26,5	2,4	53,6	82,5
Forlì	31,0	8,4	0,1	11,4	19,9
Pesaro	39,0	35,5	6,4	27,0	68,9
Urbino	85,7	42,0	0,0	27,0	69,0
Ancona	80,5	39,1	0,0	36,8	75,9
Camerino. . . .	47,7	34,7	18,1	22,9	75,7
Livorno	25,0	54,1	0,0	0,0	54,1
Firenze.	39,0	31,3	0,0	0,0	31,3
Siena.	52,3	49,0	1,8	0,2	51,0
Arezzo	88,3	46,8	2,2	32,7	81,7
Città di Castello	120,5	28,5	1,5	30,0	60,0
Roma (C. R.) . .	7,0	64,4	1,1	0,0	65,5
Aquila	28,6	43,4	4,2	4,1	51,7
Foggia	67,7	10,6	2,8	6,6	20,0
Lecce	20,3	8,8	1,1	1,8	11,7
Potenza	3,4	34,0	1,6	5,1	40,7
Montecassino. .	28,4	83,7	64,7	20,4	168,8
Caserta	20,5	97,9	3,5	2,4	103,8
Cosenza	61,3	61,3	9,8	18,2	89,3

Palermo	0,9	45,8	5,3	0,0	51,1
Caltanissetta . .	0,0	13,0	2,0	0,0	15,0
Siracusa	0,0	6,8	0,0	10,7	17,5
Cagliari	1,2	23,9	3,5	0,0	27,4

Da questa tabella facilmente rilevasi come alle pioggie piuttosto abbondanti cadute nella prima decade in tutta Italia, sia seguita quasi una generale siccità durante la seconda, che continuò anche per la terza nell'Italia meridionale. Nella vallata del Po solamente, a sinistra del fiume, da Bergamo a Venezia, Udine e Belluno, le piogge furono frequenti in ciascuna decade. Paragonando la somma delle piogge nel mese con quelle cadute nel giugno 1880, si scorge una deficienza di acqua nell'Italia superiore e una maggiore quantità nella inferiore.

Seguono ora i soliti quadri meteorici della nostra stazione:

GIUGNO 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 4	giugno	765mm,0	ore	9 — antimeridiane
» 8	»	752mm,8	»	mezzodì
» 22	»	765mm,9	»	9 — pomeridiane

Minimi.

A dì 2	giugno	760mm,1	ore	3 — pomeridiane
» 7	»	750mm,3	»	9 — antimeridiane
» 9	»	750mm,9	»	4 30 »
» 27	»	756mm,1	»	3 — pomeridiane

Massimo assoluto 765mm,9 il giorno 22
Minimo assoluto 750mm,3 il giorno 7
Differenza 15mm,6.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	758,34	18°,28	22°,31	13°,81	33°,1
2ª	63,42	19,03	24,11	12,84	»
3ª	61,72	25,10	31,02	18,10	33,3
Mese	761,16	20,80	25,81	14,92	33,3

Mass. assoluto termom. = 35°,2 il giorno 25.
Min. assoluto termom. = 8,8 il giorno 11.
Differenza = 26,4.

VENTO E STATO DEL CIELO.

ecade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	179,5	17,3	5,8	7,8	7,3	3,5
2ª	112,1	17,7	6,0	6,2	3,9	1,8
3ª	135,3	15,8	1,3	2,2	1,6	0,2
Mese	142,3	16,9	4,4	5,2	4,3	1,8

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	10,29	63,7	2,0	7	66,8
2ª	10,32	59,5	2,3	1	1,1
3ª	12,21	48,2	4,3	»	»
Mese	10,94	57,1	2,9	8	67,9

Roma, lì 22 luglio 1881.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 luglio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno.......	1|2 coperto	—	27,1	17,3
Domodossola	3|4 coperto	—	30,0	21,0
Milano........	3|4 coperto	—	32,7	21,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,2	23,3
Torino........	3|4 coperto	—	28,7	19,5
Parma........	1|2 coperto	—	31,0	19,7
Modena.......	nebbioso	—	29,7	15,3
Genova........	sereno	calmo	29,3	22,8
Pesaro........	sereno	calmo	26,8	16,4
P. Maurizio..	sereno	tranquillo	28,7	21,7
Firenze.......	sereno	—	33,2	20,5
Urbino........	sereno	—	24,9	20,3
Ancona.......	sereno	calmo	28,9	22,2
Livorno	sereno	calmo	30,5	22,4
C. di Castello	sereno	—	30,0	13,0
Camerino	sereno	—	25,0	17,9
Aquila........	sereno	—	28,6	15,6
Roma.........	sereno	—	32,2	20,4
Foggia........	sereno	—	28,5	19,5
Napoli........	sereno	calmo	30,5	22,2
Potenza	1|4 coperto	—	24,4	12,7
Lecce	sereno	—	27,5	21,5
Cosenza	sereno	—	32,0	21,6
Cagliari	sereno	tranquillo	34,0	24,0
Catanzaro ...	sereno	—	28,4	19,8
Reggio Cal...	1|2 coperto	tranquillo	27,5	23,0
Palermo......	sereno	calmo	29,3	20,4
Caltanissetta	sereno	—	30,7	18,0
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa......	sereno	tranquillo	31,5	23,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 25 luglio 1881.

La depressione comparsa ieri in Irlanda trovasi sul mare del Nord ed ha centro (745) ad Aberdeen. Pressione massima 768 in Sardegna. Costantinopoli 757.

In Italia barometro abbassato 2 mm. al N, poco al centro, stazionario al S e variabile fra 761 e 760 nel continente e in Sicilia.

Ieri NNW forte lungo la costa del basso Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso nell'alta Italia; sereno altrove. Predominio dei venti deboli del 1° e 4° quadrante. Maestro fresco nelle Puglie e in Terra d'Otranto.

Ieri temperatura massima inferiore a 30 gradi in 19 stazioni. Stamane temperatura generalmente abbassata. Mare agitato a Torremileto; mosso in diversi punti della costa jonica.

Probabilità di qualche temporale e di venti del 3° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	760,2	759,8	760,2
Termomet. esterno (centigrado)	24,2	32,9	31,8	25,9
Umidità relativa...	41	25	27	58
Umidità assoluta...	9,28	9,47	9,64	14,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 0	SW. 6	SW. 21	Calma
Stato del cielo......	0. bello	0. sereno	0. bello	2. strati a NW.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 33,2 C. = 26,6 R. | Minimo = 20,4 C. = 16,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 60	89 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	95 55	95 50	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	95 70	95 65	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1105 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	658 »	656 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	626 »	623 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	915 »	910 »	915 »	910 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	539 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	938 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	480 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	99 82½	99 57½	—
Lione	90			
Londra	90	25 27	25 22	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 22	20 20	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 91 75 cont. - 91 90, 80, 75 fine.

Parigi *chèques* 100 75.

Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 95 50 cont.

Banca Generale 656 25, 657, 658 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 910, 912 cont. - 915 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 4 agosto prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, numero 117, piano 2º), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in un sol lotto, della legna da ardere che potrà occorrere durante la stagione invernale 1881-1882 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra stabiliti in Roma.

Lotti	Quantità presumibilmente occorrente *miriagramma*	Prezzo d'incanto per ogni miriagramma	Importo della quantità approssimativa	Cauzione
1	45000	Centesimi 32	L. 14,400	L. 1440

Annotazioni. — Il quantitativo della legna da provvedersi è indicato soltanto in via approssimativa e non tassativa. Così quando avvenga che la quantità ordinata nella prossima stagione 1881-1882 riesca minore od anche maggiore di miriagrammi 45 mila, l'impresa dovrà eseguire gli ordini che in proposito le verranno dati, senza aver diritto ad alcuna bonificazione.

La consegna verrà fatta in diverse riprese secondo gli ordini del Ministero, avvertendo che ogni ordinazione dovrà essere compiuta in 10 giorni, decorrendi dal giorno in cui l'ordine verrà dato.

La qualità della legna da provvedersi è come segue, cioè: legna di quercia, faggio o noce, esclusivamente di una sola qualità, od anche promiscuamente, a scelta del deliberatario, esclusa però ogni altra qualità non indicata sopra.

Detta legna dovrà essere con corteccia, di buona qualità, stagionata almeno di un anno, ben secca, non morta in pianta, e verrà introdotta a tutte spese e rischio del deliberatario nei magazzini del Ministero od in quegli altri locali che verranno indicati all'impresa.

La legna dovrà essere segata, non più lunga di quaranta centimetri, spaccata e ridotta in proporzioni tali da poter essere facilmente introdotta nei focolari e nelle stufe anche di piccola dimensione.

I capitoli d'onere che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, della somma suindicata in numerario o rendita pubblica al portatore, corrispondente al decimo dell'ammontare della provvista, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira (e non in carta semplice con marca da bollo) ed in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammessi partiti condizionati.

Il deliberamento seguirà in un lotto unico a favore di colui che sulla base del prezzo d'incanto per ogni miriagramma avrà offerto nel suo partito suggellato un ribasso di un tanto per cento maggiore di quello offerto dagli altri concorrenti, purchè superi o almeno raggiunga il ribasso inscritto nella scheda suggellata del Ministero, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta, non minore del ventesimo, è stabilito a cinque giorni, a partire dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio.

A termine del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato le spese tutte relative all'incanto e quelle di contratto, comprese le tasse di registro e bollo e i diritti di segreteria, saranno a carico del deliberatario.

Roma, il 25 luglio 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MEINARDI.

3925

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite, cioè:

N. 5 del comune di Monteriggioni (Santa Colomba), reddito lire 150.
N. 6 del comune di Rapolano (Modanella), reddito lire 350.
N. 4 del comune delle Masse di Siena (Costalpino), reddito lire 312.
N. 5 del comune di Poggibonsi (San Martino), reddito lire 290 71.
N. 3 del comune di Siena (via Calzoleria), reddito lire 335 73.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Siena, addì 16 luglio 1881.

3823 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

REGIO MANICOMIO DI AVERSA

2º Avviso d'Asta.

Essendo risultata deserta l'asta fissata col manifesto pubblicato in data 8 stante relativa all'opera di fabbrica qui appresso indicata, si rende di pubblica ragione che nel mattino del 6 p. v. agosto, alle ore 10 ant., colla continuazione, nella sala delle riunioni della Commissione amministrativa, nella Casa centrale del suddetto Stabilimento, ed innanzi al segretario generale, sarà fatto un secondo esperimento per gl'incanti relativi all'appalto delle fabbriche nella preaccennata Casa per la riduzione ed ingrandimento della prima parte dell'antico fabbricato Golia al sud del cortile, destinato, nel pianterreno, per sale di lavoro e per un dormitorio, e nel primo piano, per soli dormitori con le dipendenze, giusta il progetto generale. Tale opera dovrà eseguirsi in conformità del progetto appositamente redatto dall'ingegnere del Manicomio, nella intelligenza che l'importo del medesimo ammonta a lire 50,560 81.

L'appalto seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, giusta il prescritto dal regolamento per l'applicazione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, se non che restano abbreviati i termini rituali per la gara, ed anche per la produzione delle offerte in grado di ventesimo, giusta la deliberazione resa dalla riverita Commissione nella tornata del 24 giugno ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale nell'adunanza del 4 volgente luglio.

Durante la licitazione, sui prezzi unitari stabiliti dall'apposita stima, non saranno accettate offerte di ribasso inferiori all'uno per cento, meno la prima che dovrà essere non meno del due per cento.

Per essere ammessi alla gara gli aspiranti dovranno esibire all'autorità che presiede gl'incanti:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente domicilia;

b) Un attestato d'idoneità, di data non anteriore ai sei mesi da quello dell'asta, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio di un ufficio tecnico provinciale, oppure del Genio civile governativo, con cui si dovrà far cenno delle principali opere che dal concorrente siano state eseguite con ottimi risultati;

c) In ultimo un certificato di consegna di lavori simili a quelli di che tratta il presente appalto, dal quale chiaramente possa risultare la capacità ed onestà dell'imprenditore.

Gli aspiranti dovranno altresì, pria della gara, far deposito della cauzione provvisoria della somma di lire 1200 in moneta contante e corrente in Regno. Gli accennati depositi saranno resi alla fine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che sarà restituito dopo perfezionato il contratto, e dopo eseguito il deposito della cauzione definitiva, che consiste nel valor capitale di lire 5000 in rendita al portatore ragguagliata al prezzo di Borsa del giorno antecedente all'asta.

L'aggiudicazione sarà fatta all'ultimo e migliore offerente, salvo l'approvazione agli atti dell'autorità competente, e l'additamento del ventesimo, che potrà prodursi infra il periodo dei fatali, a termini abbreviati, scadibili alle 12 meridiane del 20 agosto prossimo.

Esistono in segreteria il progetto col corrispondente disegno, la stima dell'opera in esame, ed il capitolato delle condizioni, onde, chiunque desiderasse prenderne visione, potrà ivi presentarsi, nei giorni feriali, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, ed in quelli festivi, dalle 10 alle 12 m.

Tutte le spese del contratto, niuna esclusa, saranno a carico del deliberatario.

Aversa, 23 luglio 1881.

Visto — *Il Segretario generale:* D. MORELLI.

3915 *Il Vicesegretario*: V. MAGLIANO.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Firenze

Via del Proconsolo — Palazzo non finito

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

In seguito all'incanto tenutosi il 22 del mese in corso da questa Direzione, da quelle di Napoli e di Torino e dalla Delegazione speciale dei telegrafi di Roma, in conformità dell'avviso d'asta del 4 corrente, lo

Appalto per la fornitura di n. 180,000 *chilogrammi di carta in strisce per apparati telegrafici*

venne deliberato a lire 233,856 (lire duecentotrentatremila ottocentocinquantasei), dietro il ribasso di lire 10 40 per cento.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento scade alle ore 12 merid. del giorno 6 agosto prossimo venturo.

Queste offerte per altro non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 2000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi a quello dell'offerta, come è prescritto dal suddetto avviso d'asta, e potranno essere presentate oltrechè a questa Compartimentale anche alle Direzioni di Napoli e di Torino, ed alla Delegazione speciale dei telegrafi di Roma.

Firenze, li 23 luglio 1881.

3923 *Il Direttore compartimentale*: F. DEL GUERRA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI CAGLIARI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di martedì 16 agosto 1881, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Cagliari, Corso Vittorio Emanuele, Caserma San Francesco, n. 22, piano terreno, avanti il Consiglio d'amministrazione della suddetta Legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di caduno lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
1	Alamari da colletto dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	300	2 60		300			
2	Alamari da manopole di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	300	2 10	1	300	2160 »	2160 »	250 »
3	Cappietti da cappelli per carabiniere	»	250	3 »		250			
4	Alamari da colletto dei vestiti di piccola tenuta	Paia	1000	2 20	1	1000	2200 »	2200 »	250 »
5	Cordelline (senza puntali) per marescialli di alloggio	Num.	6	26 20		6			
6	Cordelline (senza puntali) per brigadieri	»	30	24 20		30			
7	Cordoncini da spalline per marescialli di alloggio	Paia	10	7 »	1	10	2052 20	2052 20	250 »
8	Cordoncini da spalline per brigadieri	»	30	5 30		30			
9	Fermagli da mantelli, mantellini e cappotti	Num	200	4 70		200			
10	Fermagli da cinturini per brigadieri e carabinieri	»	200	3 70		200			
11	Fermagli da cinturini per marescialli di alloggio	»	10	3 30		10			
12	Frangie da spalline per marescialli di alloggio	Paia	15	12 60		15			
13	Frangie da spalline per brigadieri	»	30	8 80	1	30	1926 »	1926 »	200 »
14	Fregi di granata da berretti per carabinieri	Num.	300	1 40		300			
15	Fregi di granata da cappelli per carabinieri	»	200	1 40		200			
16	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	1000	2 »	1	1000	2000 »	2000 »	200 »
17	Dragone per marescialli di alloggio	»	15	7 10		15			
18	Dragone per brigadieri	»	60	4 40		60			
19	Puntali da cordelline	»	230	4 60		230			
20	Galloncino in argento alto mill. 6	Metri	150	1 20	1	150	1973 50	1973 50	200 »
21	Galloncino in argento e seta nera per marescialli di alloggio alto mill. 6.	»	50	1 30		50			
22	Gallone in argento alto mill. 16	»	100	3 »		100			
23	Spalline in argento senza frangie	Paia	220	12 40	1	220	2728 »	2728 »	300 »
24	Cordelline (senza puntali) per vicebrigadieri e carabinieri	Num.	250	1 40		250			
25	Dragone per carabinieri	»	500	1 70		500			
26	Frangie da spalline per vicebrigadieri e carabinieri	Paia	200	1 »		200			
27	Stellette di divisa in panno	»	2500	0 08	1	2500	1952 »	1952 »	200 »
28	Stellette di divisa in seta	»	800	0 40		800			
29	Trecciuola in lana rossa da distintivi alta mill. 5	Metri	400	0 08		400			
30	Astucci da pennacchi da cappelli per carabinieri	Num.	250	0 45		250			
31	Coccarde da cappelli per carabinieri	»	600	0 30		600			
32	Coperture da cappelli per carabinieri	»	500	0 80	1	500	1990 50	1990 50	200 »
33	Pennacchi da cappelli per carabinieri	»	220	5 90		220			
34	Bordi di seta nera per cappelli	»	100	2 »		50			
35	Cappelli sguerniti per carabinieri (proporzioni per 100 nello sviluppo interno) del n. 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 10 - 25 - 25 - 20 - 10 - 5 - 5	»	500	8 80	2	250	2300 »	4600 »	250 »
36	Cassette per equipaggio dei carabinieri	»	150	13 20	1	150	1980 »	1980 »	200 »
37	Guanti di pelle scamosciata bianca (proporzione per ogni 100 paia) cioè dal num. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 5 - 5 - 10 - 20 - 20 - 20 - 10 - 5 - 5	Paia	2000	1 20	1	2000	2400 »	2400 »	250 »
38	Farsetti a maglia per carabinieri (di due taglie)	Num.	1000	6 30	3	335 335 330	2110 50 2110 50 2079 »	6300 »	250 »
39	Bottoni grandi per sottufficiali di fanteria, cavalleria e per carabinieri	0/0	25000	3 »		25000			
40	Bottoni piccoli per sottufficiali di fanteria, cavalleria e per carabinieri	»	15000	1 50	1	15000	1650 »	1650 »	200 »
41	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	Paia	1500	0 45		1500			
42	Bandoliere da giberna complete per marescialli di alloggio	Num.	6	12 80		6			
43	Bandoliere da giberna complete per brigadieri e carabinieri	»	150	3 40		150			
44	Borse a doppio attacco da sciabole e baionette	»	100	0 80		100			
45	Cinghie da moschetto con bottoni gemelli	»	200	1 »		200			
46	Correggie porta-moschetti (con bottone e anello)	»	50	0 80		50			
47	Fascie da centurini	»	150	1 70	1	150	1845 40	1845 40	200 »
48	Pendagli corti con gancio e bottone da cinturini per carab. a cavallo	»	120	0 70		120			
49	Pendagli lunghi con bottoni da cinturino per carabinieri a cavallo	»	120	0 60		120			
50	Porta-baionetta	»	100	0 50		100			
51	Giberne con fregio per marescialli di alloggio	»	6	4 60		6			
52	Giberne con fregio per carabinieri	»	150	3 »		150			
53	Bisaccie di tela olona	»	100	5 70		100			
54	Brusche di erica pel governo dei cavalli	»	300	0 70		300			
55	Brusche di setola pel governo dei cavalli	»	250	1 90		250			
56	Forbici pel governo dei cavalli	»	200	0 90		200			
57	Maniglie da striglia (modello 1872)	»	150	0 20	1	150	2088 »	2088 »	250 »
58	Pettini di ferro pel governo dei cavalli	»	150	0 70		150			
59	Spugne pel governo dei cavalli	»	200	0 40		200			
60	Striglie (modello 1872)	»	150	1 »		150			
61	Tasche vuote pel governo dei cavalli	»	180	1 60		180			
62	Cravatte nere da collo	»	500	0 70		500			
63	Cravatte da sciabola	»	400	0 10		400			
64	Taschette complete per pulizia	»	150	6 60	1	150	2016 »	2016 »	250 »
65	Zaini per carabinieri	»	60	10 60		60			

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
66	Borse porta-ferri da cavalli	Num.	150	1 60		150			
67	Cavezze da stalla (con due corde)	»	300	5 20	1	300	2000 »	2000 »	200 »
68	Porta-moschetti di cuoio con astuccio	»	100	2 »		100			
69	Copri-otturatore dei moschetti	»	100	2 50		100			
70	Correggie da mantello con una fibbia	»	100	0 55		100			
71	Correggie da mantello con due fibbie	»	150	0 80		150			
72	Correggie reggi-moschetto	»	200	0 50	1	200	1825 »	1825 »	200 »
73	Filetti abbeveratoi compiuti	»	200	5 30		200			
74	Redini del morso	»	100	2 40		100			
75	Corpi di sella	»	80	37 70	2	40	2048 »	4096 »	250 »
76	Fonde da sella con cappelletto di cuoio	Paia	150	7 20		75			
77	Cuscinetti da valigia	Num.	120	2 50		120			
78	Fondine da pistole a rotazione con bottone	»	250	1 50		250			
79	Groppiere da sella	»	150	2 10		150			
80	Pettorali da sella	»	150	2 50	1	150	2190 »	2190 »	250 »
81	Redini del filetto	Paia	150	2 10		150			
82	Staffili da sella	»	150	3 40		150			
83	Filetti di ferro con imboccatura snodata	Num.	200	1 10		200			
84	Morsi con barbazzali	»	100	5 »		100			
85	Porta-moschetto di ferro	»	100	1 40	1	100	1653 »	1653 »	200 »
86	Speroni senza correggiuole	Paia	250	1 10		250			
87	Staffe in ferro	»	140	3 70		140			
88	Cappelletti da gualdrappa per brigadieri e carabinieri	»	150	6 40		75			
89	Gualdrappe per brigadieri e carabinieri	Num.	120	13 60	2	60	2057 50	4115 »	250 »
90	Sopraffascie di tessuto con fibbie da sella	»	230	3 10		115			
91	Valigie per brigadieri e carabinieri	»	100	8 10		50			
92	Cinghie doppie di tessuto con sei fibbie	»	350	3 »		350			
93	Testiere di briglia senza morso	»	150	3 80	1	150	1816 »	1816 »	200 »
94	Testiere di filetto senza filetto	»	140	1 40		140			
95	Stivalini (proporzione per ogni 100 paia) di 1ª taglia 17, di 2ª n. 32, di 3ª n. 34, di 4ª n. 17	Paia	400	8 30	2	200	1660 »	3320 »	200 »

Termini per le consegne. — Gli oggetti di cui sopra dovranno essere introdotti nel magazzino della suddetta Legione nel termine di giorni 90, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del rispettivo contratto, ed i pagamenti non avranno luogo prima del mese di gennaio 1882, anche se le provviste fossero introdotte prima, come ne viene lasciata facoltà ai deliberatari.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione, e presso l'Amministrazione delle altre Legioni dell'arma, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè: Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Piacenza, Roma, Torino e Verona.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni o presso le Casse incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questo Consiglio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Cagliari, addì 20 luglio 1881.

3902 *Il Direttore dei Conti:* SIRCANA.

AVVISO. 3875

Si rende di pubblica conoscenza col presente avviso, che nel comune di San Giovanni in Galdo vaca un posto notarile, secondo è stabilito nella tabella approvata con decreto Reale dei 28 novembre 1875, e dell'articolo 135 della legge.

Rimangono quindi invitati a concorrervi tutti coloro che intendono aspirarvi, e che potranno presentare a questo Consiglio notarile la relativa domanda corredata dei necessari documenti nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Campobasso, 15 luglio 1881.

Il Presidente.

Il segretario Nicola Mª Picucci.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI BERGAMO

Secondo esperimento.

Avviso d'asta ad estinzione di candela per l'affittanza novennale, dall'11 novembre 1882 del seguente stabile:

Possessione detta di *Fara Olivana*, nei comuni di Fara Olivana, Romano, Fornovo ed Isso, pert. cens. 4013 05, pari ad ett. 401 30 50. Le offerte in aumento al canone di lire 28,000. Giorno dell'asta 18 agosto 1881, ore 11 ant.; deposito a cauzione lire 10,000; per le spese lire 2500. Scadenza fatali 2 settembre 1881, ore 12 merid. Si farà luogo alla aggiudicazione anche ove vi fosse un solo offerente.

Bergamo, li 14 luglio 1881.

Il Presidente: G. FINARDI.

3868 *Il Segretario agg.:* Avv. Colombo Patirani.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto agosto 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto del seguente fondo espropriato in danno del sig. Delfini Giuseppe, ad istanza di Adolfo Nardi.

Casa da cielo a terra con annessa area scoperta, posta in Subiaco nella via del Moretto e Capo de' Gelsi, numeri 2, 3, 4, e rivolta con il numero di cinta dell'area scoperta nel vicolo Cieco, confinante colla via del Moretto, ecc., distinta in mappa col n. 148 sub. 1, sezione prima.

L'incanto verrà aperto sul lire 4900.

Roma, li 24 luglio 1881.

3909 Avv. Prospero Massimi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo. 3924

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalenti al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto dell'8 luglio 1881 risultò provvisoriamente deliberata la provvista sotto indicata, come fu annunciato nello avviso d'asta dell'8 detto mese, n. 25, per cui dedotto il ribasso d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N° d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	M. L.	6000	12 »	72,000 »	6	1000	12,000 »	1200 »	18 »	5 0[0	9348 »

Termine per la consegna — La consegna della provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà di ogni lotto nei primi 90 giorni e dell'altra metà nei 30 giorni successivi.

Avvertenza. — Le provviste potranno essere eseguite prima del tempo stabilito, ma il pagamento non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, in via delle Rosine, n. 3, piano terreno, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ad un'ora pomeridiana del giorno 8 agosto 1881, sulla base dei sopraindicati prezzo e ribasso, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 20 giugno 1881, n. 23.

Per essere ammessi a presentare la loro offerta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Padova, Perugia, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Firenze, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Napoli, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare per mezzo degli uffici delegati a riceverle prima dell'apertura dell'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Torino, 23 luglio 1881. *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

(2ª *pubblicazione*)

SUNTO

di domanda di svincolo di cauzione di cancelliere giudiziario a senso del Manifesto camerale 8 *marzo* 1824.

Si deduce pubblica notizia per tutti gli effetti di cui nel precitato Manifesto camerale che Mecca notaio Ignazio fu Michele, cancelliere della Pretura di Crescentino, ove risiede, ha presentato ricorso al Tribunale civile e correzionale di Vercelli per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di segretario, ora cancelliere mandamentale, a termini delle già vigenti leggi, e consistente in un certificato di rendita intestata allo stesso notaio Mecca col vincolo della cauzione di cui sovra e rilasciato a Torino li 25 ottobre 1862, col n. 54295 nero e 449595 rosso, della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento.

Vercelli, 8 luglio 1881.

8745 AVV. MONTAROLO TOMM. proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza del signor Francesco Colarulli, cessionario di Giovanni Costantini, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via dei Coronari, n. 240, presso il signor avv. Cesare Coari,

Io Minestrini Giosafat, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Cesare cav. Bianchi, d'ignota dimora, il ricorso e decreto presidenziale in data venti luglio corrente, ed in pari tempo ho citato il medesimo, nei sensi dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il predetto Tribunale nell'udienza del giorno otto agosto prossimo venturo per ivi sentire convalidare e confermare il sequestro conservativo eseguito nei giorni 21 e 22 volgente mese, colla condanna del citato a tutte le spese.

Roma, 24 luglio 1881.

3910 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 luglio 1881, n. 44:

Lavori di costruzione di un tronco di strada militare e di due magazzini a polveri, con intermedio corpo di guardia, in Valle del Lagaccio in Genova, ascendenti a lire 178,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 18 65 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade al mezzodì del giorno 8 agosto p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Genova, addì 23 luglio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

3928

AVVISO. 3911

A richiesta del signor Boni Quirino, domiciliato nello studio dell'avv. Cardon per elezione,

Io sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale, ho dedotto a notizia di monsignor D. Stefano Ciccolini, domiciliato al Vaticano, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, proprietario della casa alla Cernaia, di cui l'istante si rese assuntore dei lavori murari, per contratto, che fin dal giorno 10 luglio corrente la detta casa era in istato di costruzione tale da permettersi l'incominciamento dei lavori di intonaco che l'istante non ha ancora intrapreso, perchè non si è dall'intimato proceduto alle misure del 3° e 4° piano onde poter constatare la quantità e qualità dei muri.

Quindi si protesta per il ritardo nel computo dei termini impostigli per la consegna dei suoi lavori, nonchè di tutti i danni, protesta ancora per la mancanza di gran parte degli infissi e ferramenta che dovevano essergli consegnati dai proprietari a norma del progredire dei lavori murari.

Roma, 23 luglio 1881.

L'usciere FILIPPO MERCATALI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Inserzione a termini dello articolo 38 *del decreto* 25 *maggio* 1879 *sul Notariato.*

Con domanda in data 6 luglio 1881 la Regia Amministrazione dello Stato ha chiesto al Tribunale civile e correzionale di Piacenza lo svincolo a favore di essa Amministrazione e in danno degli eredi del fu dottor Pietro Mascaretti, già notaio a Pianello Valtidone, provincia di Piacenza, delle seguenti cartelle vincolate per cauzione dell'esercizio di notaio:

1. Iscrizione n. 4665 83, corrispondente al n. 71283 della già Direzione di Torino.

Torino, 28 maggio 1863.

Per l'annua rendita di lire 40 a favore di Mascaretti dottor Pietro, con godimento dal 1° gennaio 1863.

2. Iscrizione n. 92104, corrispondente al num. 12694 della già Direzione di Torino.

Torino, 28 maggio 1863.

Per l'annualità di lira una e centesimi 50 a favore di Mascaretti dottor Pietro, con godimento dal primo luglio 1862.

Piacenza, 4 luglio 1881.

3704 AVV. GUERRA deleg. erar.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Giovanni Chiurazzi fu Antonio, negoziante orologiaro in Roma, via Frattina, n. 56, ha con decreto di pari data convocato i creditori tutti di detto fallimento per il giorno 18 p. v. agosto, alle ore 11 antimeridiane onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 23 luglio 1881.

3903 Il canc. REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.